

AIB *Notizie*

3/93

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Milano addio

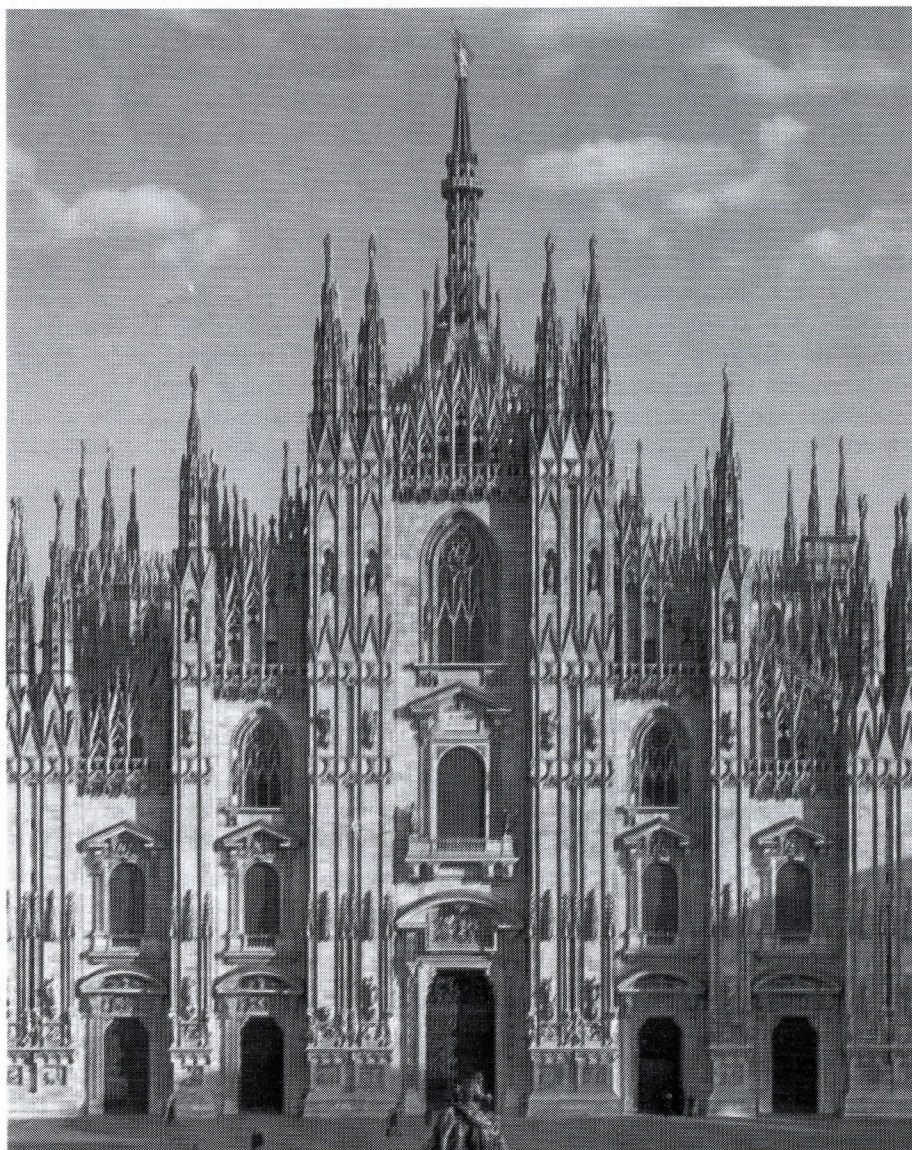
Questo è l'ultimo numero di «AIB Notizie» prodotto a Milano. Il prossimo, con la redazione rinnovata, sarà preparato a Roma.

Nel 1992, infatti, il Comitato Esecutivo Nazionale ritenne opportuno, a maggioranza, prevedere il trasferimento della newsletter in altra sede, che fu individuata in Roma. La scelta cadde su questa città perché qui sono presenti le strutture organizzative dell'Associazione. L'intendenza, come è suo noto e secolare destino, segue.

Sulla nuova realtà redazionale e produttiva ci soffermeremo nel prossimo numero. Ora, invece, mi preme ricordare i due anni di lavoro trascorsi con gli amici, qui all'ombra della «Madonnina». Il sodalizio con Massimo Belotti è stato importantissimo, innanzitutto sul piano umano; da Giovanni Peresson ho scoperto alcuni piccoli «misteri» pratici dell'editoria.

Mentirei se dicessi che non provo un po' di malinconia nel concludere questa fase della vita di «AIB Notizie», e anche mia; la malinconia che tutti proviamo quando termina un'esperienza positiva. Ad essa, però, si affianca il piacere di avere trovato un ambiente motivato e ricco di entusiasmo nella nuova redazione romana, che è già al lavoro da tempo per garantire una transizione con il minor numero possibile di scosse. Questo è il «bello della diretta»: mentre un'avventura termina, l'altra è già iniziata.

Aurelio Aghemo



L'AIB, i programmi CEE, le tecnologie, l'organizzazione

Sul finale del 1991, l'AIB decideva di entrare a far parte dell'Associazione Amitie (Association for managerial and vocational training in software and information technologies in Europe). Qual era il senso di questa scelta? Perché entrare in un'associazione specialmente orientata alla formazione sulle nuove tecnologie dell'informazione?

Alla radice di questa decisione v'era un calcolo basato su due ordini di fattori. Da un lato, infatti, le biblioteche ricoprono un ruolo fondamentale, sebbene non apparente, nella diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic). Esse sono, infatti, discrete consumatrici di software di automazione, cd-rom e di tutti gli altri prodotti proposti nel settore. Non solo. In quanto frequentate da ogni sorta di pubblico, studenti, professionisti, gente comune, esse svolgono un importante compito di alfabetizzazione tecnologica, aiutando a diffondere le Tic e a promuovere il

mercato europeo di prodotti informatici. Questa funzione è stata così ben compresa dalla Commissione delle Comunità europee, che la Dg XIII ha concepito, come è noto, un programma unicamente indirizzato alle biblioteche. Questo programma, mi risulta, è uno di quelli che all'interno della Cce godono di maggiore successo di adesione.

Ma a governare la scelta di aderire ad Amitie c'era anche la consapevolezza di dover soddisfare i bisogni di formazione della professione in campi che, pur se fondamentali, gli istituti di biblioteconomia non coprono o coprono in modo insufficiente: l'automazione, l'organizzazione del lavoro, i problemi della cooperazione, la metodologia della progettazione e così via.

Il calcolo si è rivelato lungimirante. Amitie è oggi uno dei Consorzi Comett (non più di trenta) designati dalla Cce a sviluppare degli Uetp (University enterprise training programmes), dei programmi di formazione,

cioè, per le aziende e le università. E l'AIB, in quanto capofila Amitie per le azioni riguardanti le biblioteche, ha la possibilità di lanciare la sua azione a livello comunitario, accanto a prestigiose società e istituzioni di ricerca.

Ma, a parte il blasone europeo, quali opportunità offre la partecipazione a un Consorzio Comett?

Ogni anno la Cce fissa un calendario di iniziative specifiche, con criteri per la presentazione delle proposte e modalità particolari per i finanziamenti. Come molti dei programmi della Cce, le procedure sono un tantino complesse, non comunque insuperabili. Le società partecipanti al Consorzio presentano delle proposte conformi ai criteri e stabiliscono anche le modalità di cooperazione con le altre istituzioni similari all'interno del Consorzio. Queste proposte subiscono due tipi di valutazione: la prima, quella interna, dell'organismo di direzione del Consorzio, la seconda, degli organismi della Task force human resources della

Avviso - Avviso - Avviso - Avviso - Avviso - Avviso

Invio di materiale e informazioni

Quanti vogliono inviare articoli, informazioni e avvisi di vario genere a «AIB Notizie» sono pregati di utilizzare la casella postale dell'Associazione indicando la seguente dicitura:

**Associazione Italiana Biblioteche
Redazione di «AIB Notizie»
Casella Postale 2461 - 00100 ROMA A-D**

È possibile anche servirsi del telefono o del fax componendo il numero: 06/44.63.532. Il numero opera in ambedue i modi.

Questo avviso annulla ogni precedente indicazione.

Cce, responsabile del Programma Comett.

Nel 1992 l'AIB aveva presentato, in conformità al calendario di iniziative e ai criteri per la presentazione delle proposte, una coppia di seminari e una serie di stage per studenti di biblioteconomia in imprese private operanti nel mercato delle biblioteche. Era il primo anno di partecipazione ad Amittie e i meccanismi dovevano essere rodati: è stato possibile, ad esempio, diffondere l'informazione relativa agli stage solo in occasione del Congresso di Rimini, a poco più di un mese, cioè dalla scadenza della presentazione delle domande. La valutazione degli stage avrà luogo nel mese di aprile. Quella relativa ai seminari ha avuto esito positivo. È questa iniziativa che ora staremo a presentare.

Cominciamo col dire che i seminari dovevano avere le seguenti caratteristiche: essere legati alle nuove tecnologie dell'informazione, avere un contenuto innovativo, svilupparsi su un numero determinato di ore di formazione, presentare una metodologia interattiva, essere replicabili, per articolazione e contenuto, in Spagna e in Irlanda. I titoli dei seminari sono: «Metodologia di confronto fra sistemi di automazione in biblioteca» e «La riorganizzazione dei servizi bibliotecari e il cambio tecnologico» (si veda l'informazione in queste stesse pagine di «AIB Notizie»).

Per una iniziativa di tale prestigio occorre scegliere dei partner di competenza e valore riconosciuti. L'organizzazione del primo corso di formazione veniva affidata all'AIB Lombardia; la direzione era assegnata a Corrado Pettenati, direttore del Centro di calcolo dell'Istituto universitario europeo, uno dei maggiori esperti europei di sistemi di automazione bibliotecaria. Per il secondo corso veniva ricercato un partner esterno nello Studio Staff, una delle società di consulenza in organizzazione più antiche e importanti del settore, la quale assumerà la direzione tecnica e provvederà all'organizzazione materiale del corso.

La riorganizzazione dei servizi e il cambio tecnologico

Napoli, 22, 23, 24 settembre 1993

L'introduzione dell'automazione nelle biblioteche e nei centri di documentazione ha generato e genera, oltre ad ovvi problemi tecnici e tecnologici, una serie di rivoluzioni nelle consolidate procedure di lavoro e nell'abituale approccio alle attività.

Queste trasformazioni toccano tutti i servizi, senza esclusione; a gestirle sono chiamati non tanto i livelli più bassi dell'organigramma, immersi nell'operatività quotidiana, né i vertici delle istituzioni, chiamati a gestire le strategie organizzative, ma fondamentalmente i livelli alti e intermedi della biblioteca, lì dove si concentrano le decisioni importanti per il funzionamento del servizio. Queste figure, che gestiscono risorse umane e attività, devono assumere un ruolo cerniera sia nei confronti della gerarchia amministrativa, sia nei confronti delle istanze politiche e tecniche cui essi sono chiamati a rispondere. Essi devono far sì che i piani, strategici e i programmi di intervento non rimangano tali a lungo, ma si traducano in tempi brevi in attività concrete finalizzate alla produzione di risultati.

Ai livelli alti e intermedi di biblioteche e centri di documentazione si chiede, pertanto, di essere «agenti di cambiamento» e garanti dell'applicazione di criteri di efficacia e di efficienza nelle attività quotidiane.

Per gestire tale processo il know how tecnico specialistico è condizione necessaria, ma non sufficiente. Queste istanze di rinnovamento richiedono necessariamente un profondo mutamento nella professionalità, anche se corposa e solida, dei bibliotecari.

Infatti le tre dimensioni della professionalità sono rappresentate dal *sapere*, dal *saper fare* e dal *saper essere* e cioè rispettivamente dalle conoscenze, dalle abilità e dai comportamenti.

A differenza dell'addestramento che riguarda il saper fare e dell'aggiornamento professionale che è relativo al sapere, la formazione incide direttamente sul saper essere e cioè sui modelli comportamentali e sui valori di cultura del lavoro che vengono normalmente applicati nelle proprie attività.

In virtù di queste considerazioni, appare importante un momento di riflessione e di analisi su standard organizzativi e gestionali da realizzare mediante una formazione manageriale ai livelli intermedi e alti di biblioteche e centri di documentazione.

Lo Studio Staff, società di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, e l'Associazione Italiana Biblioteche hanno deciso di unire le loro competenze e di realizzare un corso di formazione dal titolo «La riorganizzazione dei servizi e il cambio tecnologico». Tale corso di formazione è sostenuto dal programma Cce Comett; contenuti e metodologia saranno replicati in corsi simili che avranno luogo in Spagna e in Irlanda. Il corso, che adotterà una metodologia di tipo partecipativo, si svolgerà a Napoli presso la sede dello Studio Staff nei giorni 22, 23 e 24 settembre 1993. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Matilde Marandola, Studio Staff, Napoli, tel. pbx 081/55.12.202, fax: 081/55.27.378.

Due parole sui seminari. Il corso «Guida alla scelta di un sistema di biblioteca», che si svolgerà a Milano dal 14 al 16 giugno, intende rivolgersi a bibliotecari esperti, con responsabilità decisionali tecniche e organizzative.

La metodologia è anch'essa poco usuale per l'Italia: dopo le relazioni iniziali sui bisogni delle biblioteche per ciascuna delle funzioni di automazione, alcune società presenteranno i loro sistemi, tutti operanti su piat-

Metodologia di confronto fra sistemi d'automazione in biblioteca

Milano, 14-16 giugno 1993

Il seminario «Metodologia di confronto fra sistemi d'automazione in biblioteca» parte dalle seguenti ipotesi:

- 1) si considera che l'uditorio è composto effettivamente da bibliotecari esperti (25-30) con responsabilità tecniche e organizzative di livello tale da influenzare in modo decisivo le scelte delle loro biblioteche nel settore dell'automazione;
- 2) l'uditorio è interessato a sistemi multifunzione completi quindi non vengono fatte considerazioni su sistemi che svolgono solo una o due funzioni generali di automazione;
- 3) l'uditorio è interessato a sistemi multiposto di lavoro, per cui non vengono svolte considerazioni su sistemi monoposto di lavoro su personal computer;
- 4) si considera che la piattaforma tipica dei sistemi aperti (Unix/ Pick) sia la sola presente sul mercato fra 1-2 anni, per cui sono discusse solo soluzioni in questo ambiente di lavoro;
- 5) alcune società sono state invitate a collaborare alla realizzazione del seminario con i loro prodotti; esse sono produttrici o distributrici per l'Italia di sistemi del tipo descritto nei paragrafi precedenti. Le società, in generale presenti con loro personale, hanno anche indicato il bibliotecario (fra i loro clienti acquisiti da un periodo significativo) come il più adatto, a loro giudizio, per riportare impressioni coerenti sull'uso del sistema presentato.

Il seminario si svolge su un tempo di tre giorni – dal 14 al 16 giugno prossimo – presso l'Università degli studi di Milano in via Celeria 10-17. Prevede delle esposizioni teoriche, delle sessioni pratiche sui sistemi presenti, degli spazi di riflessione individuale o in gruppo. Alla fine di ogni giornata è in programma una fase di chiarimenti e commenti con le persone che hanno svolto le presentazioni in quel giorno.

Presentiamo qui di seguito il calendario dei lavori:

Primo giorno: «Presentazione del corso e della sua organizzazione» (C. Pettenati); «Metodologia della scelta dei sistemi. Bisogni, interlocutori, analisi delle funzioni, ambienti di lavoro, interconnessioni, analisi dei costi» (C. Pettenati); la mattinata proseguirà con la suddivisione in due gruppi. Ogni gruppo avrà una presentazione di mezz'ora di uno dei sistemi presenti. La presentazione sarà di carattere generale, funzioni disponibili, accesso pubblico e accesso controllato, tipo di stazione di lavoro, tipo di stazione di stampa, tipo di stazione di downloading, ecc. Nel successivo intervallo le macchine saranno a disposizione dei partecipanti per prove personali.

Nel pomeriggio si riprenderà con «Analisi dei bisogni. Catalogazione, Opac e circolazione» (G. Bergamin). Seguirà la suddivisione in due gruppi. Ogni gruppo avrà una presentazione teorico-pratica dei sistemi disponibili. Presentazioni delle funzioni di catalogazione, di interrogazione Opac e di circolazione. In chiusura si svolgerà la discussione plenaria sulle attività svolte nella giornata.

Secondo giorno: i lavori riprenderanno con la presentazione dei sistemi delle società partecipanti. Seguirà «Analisi dei bisogni. Gestione delle acquisizioni e dei periodici» (K. Giachetti); durante l'intervallo le macchine sono a disposizione dei partecipanti per prove personali. Suddivisione in due gruppi. Ogni gruppo avrà una presentazione di mezz'ora di uno dei sistemi presenti. La presentazione sarà di funzionalità e di operabilità sulla gestione delle acquisizioni e sulla gestione dei fascicoli dei periodici.

Nel pomeriggio è prevista la relazione su «Analisi dei bisogni. Prestito fra biblioteche» (C. Alpigiano). Successivamente si riformeranno i gruppi e ciascuno avrà una presentazione pratica dei sistemi disponibili. Presentazioni della funzione Ill e dei servizi generali ausiliari (stampa etichette, statistiche, interoperabilità, ecc.). In chiusura si terrà la discussione plenaria sulle attività svolte nella giornata.

Terzo giorno: in apertura è in programma una relazione su «Telecomunicazioni in biblioteca» (C. Pettenati). Seguirà la presentazione dell'analisi dei risultati dello studio Lib2 della Commissione delle comunità europee Dg XIII-E; «Cenni storici sull'automazione in biblioteca in altri paesi»; «Cenni sui grandi progetti nazionali» (G. Vitiello e G. Bergamin); «Analisi dei costi dei sistemi di automazione in biblioteca» (C. Pettenati). Sarà possibile assistere a dimostrazioni e prove sui sistemi disponibili.

Durante la pausa le macchine resteranno a disposizione dei partecipanti per prove personali. A conclusione del seminario si svolgerà la discussione finale sul corso con i docenti e le società produttrici.

Per informazioni rivolgersi a Ornella Foglieni, tel. 02/67.65.26.47. AIB Lombardia-Umanitaria, Via Daverio 7, 20122 Milano, fax: 02/55.11.84.66.

taforme tipiche di sistemi aperti (Unix/Pick). Questi ultimi verranno discussi e analizzati criticamente con le stesse ditte e con chi (bibliotecari, operatori) su quei sistemi giornalmente opera.

Il corso «La riorganizzazione dei servizi e il cambio tecnologico» si svolgerà invece a Napoli dal 22 al 24 settembre nella sede dello Studio Staff. Perché un corso di organizzazione? Perché in Italia gli effetti positivi delle tecnologie sono spesso neutralizzati dalla cattiva organizzazione del lavoro. Se a Francoforte l'automazione della Deutsche Bibliothek non ha comportato, negli ultimi 15 anni, nessun aumento di personale, se in Danimarca, grazie alle nuove tecnologie dell'informazione, la circolazione del documento è più che duplicata, ciò è dovuto anche agli adeguamenti organizzativi che ne sono scaturiti. Bisogna evitare, come a volte succede nel nostro paese, che si richieda un volume in meno di un minuto e che lo si riceva, ahimé, solo il giorno dopo. Quando la catalogazione diventerà – lo speriamo – una scienza da *(un) happy few*, le biblioteche dovranno attrezzarsi per un formidabile sforzo di ristrutturazione; già lo stanno facendo, ma impercettibilmente, inconsapevolmente. Si tratta di analizzare i comportamenti, la distribuzione del lavoro, le motivazioni, in altri termini, la cultura dell'organizzazione. Bene, lavoriamoci un po' su.

Nel prossimo numero di «AIB Notizie» riferiremo dei risultati della valutazione degli stage di formazione. Se avete idee, proposte, suggerimenti, vi prego di scrivermi o telefonarmi: Giuseppe Vitiello, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Piazza Cavalleggeri 1, 50122 Firenze, tel. 055/24.44.41, fax: 055/23.42.482.



Salone del libro di Torino

La manifestazione torinese si terrà dal 15 al 25 maggio. L'apertura al pubblico è prevista alle ore 10.30 ma alle categorie professionali, ci è stato detto, l'accesso sarà consentito dalle ore 10.00 così da avere almeno un breve periodo di calma.

L'AIB sarà presente con un suo stand, come l'anno scorso, dove i soci e i bibliotecari potranno prendere visione delle novità editoriali dell'Associazione. Rivolgiamo quindi un caloroso invito, almeno a chi viene da regioni contigue, a programmare una puntata a Torino.

Come è consuetudine, l'Associazione parteciperà anche al programma di incontri culturali e di dibattito professionale. Quest'anno vi sarà una novità. Infatti il giorno 24 maggio sarà l'«AIB day» del Salone, essendo programmate una serie di iniziative della nostra Associazione durante tutto l'arco della giornata.

Rinviamo i lettori al prossimo numero per maggiori dettagli. Vogliamo

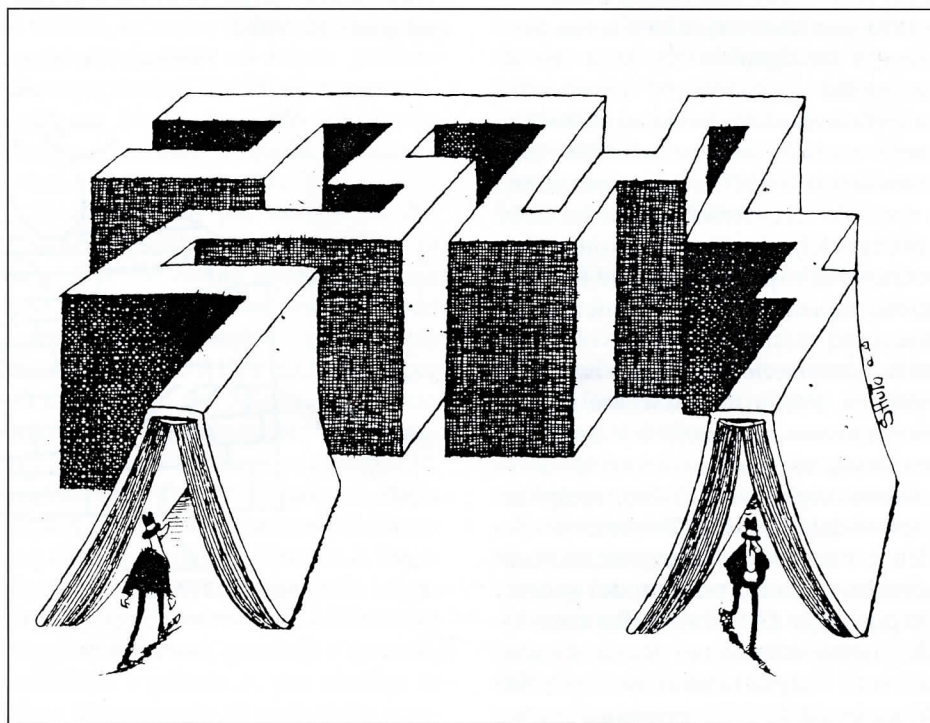
comunque anticipare, in linea di massima, il programma:

– ore 10.30: «Il libro e la biblioteca: lettura studio e altro». Sarà presente Tommaso Giordano, presidente dell'Associazione;

– ore 13.00: «La riproduzione... in biblioteca: la questione delle fotocopie». Tavola rotonda organizzata dalla Sottocommissione biblioteche aziendali;

– ore 15.00: «Le acquisizioni appese a un filo: il teleordering come nuovo modo di fare acquisti in biblioteca». Tavola rotonda organizzata dalla Commissione nazionale università e ricerca.

Come si può notare gli argomenti toccano i più diversi interessi di attualità e possono invogliare a una capatina sotto la Mole. Non dimentichiamoci i giandujotti...



Sbn ma non solo

a cura di Maurizio Messina

Si torna a parlare del Sbn. Bene! Dopo anni in cui il progetto era rimasto confinato sullo sfondo del dibattito biblioteconomico, presente sì, ma considerato con indifferenza più ancora che con insofferenza, dopo anni in cui i giudizi positivi non andavano oltre la difesa d'ufficio e quelli critici apparivano spesso scarsamente documentati (e tutto ciò poneva in luce una delle carenze maggiori nell'evoluzione del progetto, cioè un'insufficiente circolazione delle informazioni e la mancanza di dati sui risultati intermedi), le cose paiono ora cambiare. Non tanto perché dati informazioni e notizie scorrono copiosi, tutt'altro, quanto perché di Sbn si è tornati a discutere in maniera meno som-

maria e liquidatoria (in positivo e in negativo). L'intervento di Pisauri al seminario «Angela Vinay» di Venezia nel novembre scorso, le relazioni di Giordano, Foglieni e ancora di Pisauri a Rimini, lo stesso dibattito svoltosi durante l'assemblea dei soci, che in qualche modo coinvolgeva l'impostazione di questa rubrica, costituiscono i primi punti di riferimento. E poi ci sono i fatti: le due nazionali di Firenze e Roma e le biblioteche del Polo di Romagna collegate in rete tramite un indice finalmente attivo (altri collegamenti, a partire da Milano e Venezia, seguiranno a ruota), il suo rimanere, peraltro, un qualcosa di vago ed indistinto per una larghissima fascia di biblioteche italiane che non hanno

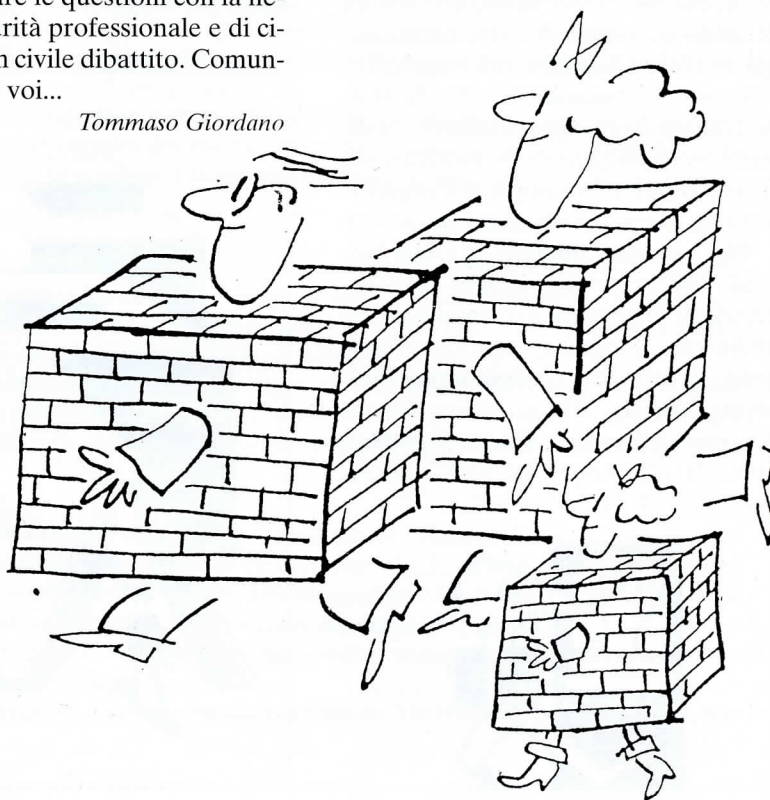
modo di sapere se, come e quando potranno usufruire dei dati finora raccolti o se, come e quando potranno farvi confluire i propri, l'evoluzione delle tecnologie, l'improrogabile esigenza di dare servizi, le allettanti offerte di Oclc, c'è n'è abbastanza per un dibattito vivace ed interessante. Questa rubrica, il cui scopo non è l'analisi ma l'informazione, e che ovviamente non ha alcun titolo per esprimere le posizioni dell'Associazione sui temi trattati, si propone ora di dare spazio a tale dibattito. I contributi sono naturalmente graditi. E cominciamo proprio con un intervento di Nazareno Pisauri, Soprintendente ai beni librari della Regione Emilia Romagna. Altri seguiranno. (m.m.)

In margine a una storia di giapponesi, portoricani, metropolitane e... carrozzoni

Ho convinto il direttore di «AIB Notizie» – che gentilmente aveva sottoposto alla mia attenzione il dattiloscritto, non nascondendomi le sue perplessità sia riguardo allo stile che al contenuto – a pubblicare questo articolo che in qualche modo mi chiama in causa avendo (insieme ad alcuni stigmatissimi colleghi) sollevato più volte, e non solo recentemente, critiche sulla gestione del progetto Sbn. Non ho intenzione di rispondere perché le polemiche impostate su questi toni non mi piacciono e, sia detto una volta per tutte, non piacciono neanche ad «AIB Notizie». Preferisco attaccare il problema invece di attaccare le persone; pragmatismo (anche questo) di derivazione anglosassone? No, semplice rispetto delle regole del viver civile. Se alcune mie critiche e argomentazioni possono suscitare reazioni del genere ciò può voler dire almeno due cose: 1) che hanno colpito nel segno; 2) che non tutti – soprattutto ai livelli più alti di responsabilità – sono ancora in gra-

do di affrontare le questioni con la necessaria maturità professionale e di cimentarsi in un civile dibattito. Comunque giudicate voi...

Tommaso Giordano



Predicatori, pregiudicati e... al capezzale di Sbn

Sbn ma non solo

Si direbbe che sparare contro Sbn stia diventando una sorta di sport nazionale nel mondo dei bibliotecari. E i cecchini più entusiasti li troviamo proprio tra alcuni dei primi fautori e autori del progetto originario. Se trascuriamo la diffusa patologia dei bibliotecari info/iati (quelli affetti da orgasmo hw/sw, comunemente detto bitorgasmo, che ad ogni nuovo prodotto commerciale si lanciano in frenetiche danze per concupirlo e giacersi) e quella non meno folta e aggressiva degli info/pagati (quelli che erogano il know-how acquisito nel proprio posto di lavoro ad aziende o agenzie benefattrici), restano tre principali categorie di estimatori del grande progetto nazionale.

Quelli che Sbn sarebbe la soluzione ideale se le biblioteche italiane funzionassero, l'informatica fosse più facile, il Governo non fosse ladro, e non mancava occasione per ammonire i irresponsabili nazionali e locali sul peso eccessivo dei programmi e sulla loro rigidità.

È questa la categoria dei *predicatori*, il cui motto preferito suona «Sbn per tutti!». Se gli dici che tutti infatti possono aderirvi purché ne accettino gli standard di descrizione e scambio, è un attentato alla libertà.

Quelli che Sbn costa troppo perché è a gestione pubblica e bisognerebbe privatizzarlo, meglio se con quelle simpatiche soluzioni miste pubblico-privato tanto agili ed efficienti, proprie dei paesi più avanzati.

Sono questi i *pregiudicati*, che neppure tangentopoli gli fa paura. Se gli dici che Sbn è costato meno dell'art. 15 di De Michelis – che non ha prodotto niente di niente – grazie al fatto che il software è gratuito e non commercializzabile, e gli fai notare che ormai 300 biblioteche italiane vi partecipano, c'è un indice nazionale e archivi per oltre un milione di dati bibliografici, ti pigliano per un kmer rosso da rieducare.

Quelli che Sbn, e l'informatica in genere, per troppi anni hanno inchiodato i bibliotecari, ne hanno debilitato l'impegno e scemata la professionalità, che vanno invece preservati in quanto valori in sé. Sempre pensosi di analisi concettuale e classificazione, biblioteche speciali e specializzate (da non confondere!), disdegnano ogni unificazione e formalizzazione in nome della specificità della loro disciplina di riferimento, salvo imbarcarsi nella costruzione di improbabili thesauri, magari traducendoli da altre lingue, con risultati per lo più esilaranti.

Chiameremo questi i *pre/servativi*. Se gli dici che debbono solo uniformare i dati identificativi del documento, per il resto possono esporre tutte le informazioni che vogliono come vogliono, telefonano al proprio avvocato: in genere un docente universitario che intesta AA.VV., come gli ha insegnato la mamma, e non ammette deroghe al suo sistema nella sua biblioteca.

Ma poiché, dopo il Convegno della Querini Stampalia e il Congresso AIB di Rimini, incontro spesso chi delle categorie suesposte mi saluta giulivo: «Dunque anche l'Emilia Romagna abbandona Sbn!», proverò a chiarire quanto accennato in quelle occasioni, deludendoli come segue:

1) «Je ne suis pas marxiste». Bibliotecari e biblioteche dell'Emilia Romagna non hanno abbracciato una fede; hanno bensì concorso in modo determinante a sviluppare un progetto che, nato in sede AIB e disdegnato per almeno 5 anni dal Ministero, è stato sussunto e differentemente interpretato e avviato da tre Regioni (Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna), dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze e dall'Università di Firenze. L'interpretazione emiliano-romagnola ha subito cercato di coinvolgere biblioteche maggiori e minori, generali e speciali, pubbliche e private e, per eludere le ovvie diseconomie di scala delle tran-

sazioni on line, ha puntato su s/w trasportabili in Sbn da affiancare a quelli per i main-frame Unisys e Ibm/Sql. Attualmente i 3/4 delle nostre biblioteche pubbliche e molte delle altre sono automatizzate. Interi sistemi provinciali o urbani sono gestiti su Pc, reti territoriali di Pc o di mini. Ecco allora la necessità di realizzare un indice regionale che funga anche da collettore verso l'indice nazionale. In questo modo la singola biblioteca, anche non automatizzata, o il singolo utente, anche da casa propria, potranno intanto sapere se un documento è disponibile o meno entro i confini regionali, prima di andarlo a cercare in giro per l'Italia o a Parigi.

Chi può dire se questo è ancora Sbn e – soprattutto – chi se ne impipa?

2) «Non abbiamo da perdere che le nostre catene». La rigidità di Sbn dipende dal combinato disposto delle tecnologie disponibili a metà anni Ottanta e dal ricorrente centralismo d'accatto. Sebbene siano proprio le biblioteche statali quelle meno preparate ad accogliere le procedure automatizzate, una trentina di miliardi investiti dal Ministero per i beni culturali e ambientali negli ultimi anni su Sbn e l'ingresso in campo del Ministero per l'università e la ricerca scientifica hanno risvegliato il Moloch.

Il recente convegno dei Lincei sulla crisi delle biblioteche è stato un'orgia di revanscismo centralista: direttori generali *l'était c'est moi*, docenti *à moi la bibliothèque*, portaborse *tanto va la gatta al lardo* e perfino Bruno Trentin, ormai tutto sbullonato, hanno ignorato le uniche biblioteche che prestano ancora buoni servizi, quelle comunali, e hanno delirato di tutela statale (come se lo stato sapesse difendere il patrimonio meglio di regioni e comuni), di biblioteche gerarchizzate per appartenenza (come se l'Archiginnasio di Bologna o la Malatestiana di Cesena, comunali, fossero biblioteche di serie

B), di corsi di laurea in biblioteconomia da moltiplicare (come se quelli già attivati non producessero spiantati a sufficienza). Ma se questo è il clima, si capisce che Sbn può facilmente diventare il vettore del centralismo da anni Cinquanta che tutti sembrano rincorrere.

Epperò: se Sbn è troppo rigido va reso flessibile; ora le tecnologie lo permettono. Ma è evidente che ciò può avvenire solo decentrandolo: indici regionali, sottoreti di area, separazione tra funzioni catalografiche, gestionali e di ricerca, up-downloading tra gli archivi e transazioni in batch, da e verso gli indici.

Bibliotecari unitevi, dunque, anzi separatevi!

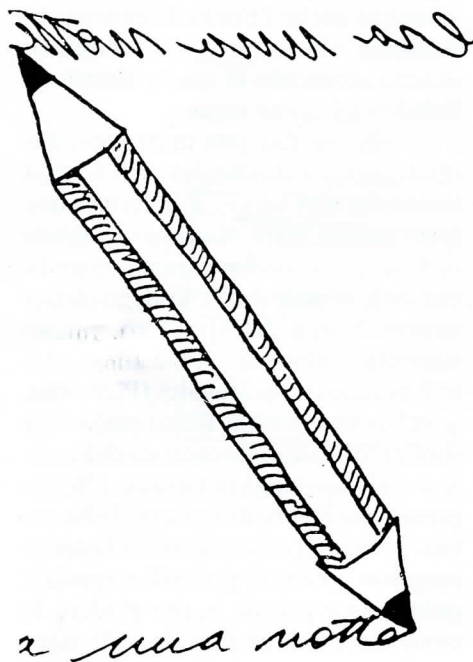
3) «La matematica non è un'opinione». La denuncia più accorata riguarda i costi di Sbn: «Una catalogazione costa 150.000 lire!». Pur non avendo modo di controllare i dati su cui si basa questo decisivo argomento e l'immane corollario («Nei paesi anglosassoni costa solo 1.000 lire!»), basterà notare che il calcolo d'ammortamento di Sbn comporta una semplice divisione. Il polo Sbn-Romagna paga ora una catalogazione 10.000 lire che, divise per le 20 biblioteche che la condividono, fanno 500 lire. A parte il fatto che le 1.000 lire degli anglosassoni sono dovute al lavoro a domicilio assegnato dalle agenzie (il privato!) a manodopera marginale che inserisce dati nel portatile o via cavo (come le contadine marchigiane negli anni Cinquanta infilavano a cottimo i grani delle corone di Loreto), c'è da dire che i costi di Sbn – laddove la catalogazione sia davvero partecipata – sono già bassissimi e tenderanno ad abbassarsi ulteriormente. Forse Trentin fa fatica a capirlo, ma Sbn rischia di diventare l'unico prodotto italiano capace di fare concorrenza ai giapponesi! A patto, naturalmente, che si distingua tra costo della catalogazione iniziale e beneficio della sua condivisione in rete. E che si tengano ben distinti, anche, i costi dell'infrastruttura da quelli della sua gestione.

Tutto bene, dunque? No di certo.

Sbn va rapidamente adeguato ai bisogni delle biblioteche (di tutte le biblioteche) e dell'utenza (di tutta l'utenza). Occorre mettere mano alla realizzazione di una nuova release con le caratteristiche di flessibilità e decentramento sopra elencate. Ma non si vede francamente all'orizzonte una qualche alternativa in grado di assicurare meglio la condivisione delle risorse e la messa disposizione per tutti, e a parità di condizioni di accesso, di tutto il patrimonio librario delle biblioteche italiane.

Forse dunque qualcuno bara, in questo scombinato assalto. O forse si può dubitare dell'intelligenza di chi contemporaneamente si erge a paladino della professionalità dei bibliotecari italiani, propone modelli produttivi da sottoproletariato portoricano a Londra e calcola il costo pro-capite dei primi 1.000 passeggeri di una linea metropolitana sull'intera spesa occorsa per realizzarla.

Nazareno Pisauri



Campagna di iscrizioni 1993



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1993 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '93» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1993 sono le seguenti:

- lire 50.000 per i «soci-persona»;
- lire 100.000 per «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-persona» che effettuano l'iscrizione triennale; il socio triennale ha diritto a ricevere un volume, a sua scelta, dell'Enciclopedia tascabile.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

Rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo 1993 evita di incorrere nella mora prevista dal Regolamento delle iscrizioni approvato dall'Assemblea generale dei soci.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Veneto



Organizzato da Società Dante Alighieri e Associazione Italiana Biblioteche è ancora in corso il «Seminaro sul libro antico.

Analisi e ricostruzione storiografica» iniziatosi nel mese di febbraio. Il programma degli ultimi incontri prevede: venerdì 16 aprile «Le competenze della produzione tra Quattro e Cinquecento» di Paolo Veneziani, venerdì 21 maggio «Storia delle biblioteche ed indagini bibliografiche» di Marino Zorzi.

Il corso è aperto a tutti. Le iscrizioni si ricevono mediante prenotazione telefonica (041-52.89.127, Segreteria della Società Dante Alighieri, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12) e versamento a mezzo vaglia postale intestato al Comitato veneziano della Società Dante Alighieri - Fdm. Arsenale - 30122 Venezia, di: lire 200.000 intero ciclo - lire 50.000 singoli incontri, Soci Dante-Venezia e soci AIB: riduzione del 50%. Per studenti universitari: iscrizione gratuita previa prenotazione telefonica. Tutte le lezioni avranno luogo nella sede della Società Dante Alighieri, Arsenale, Ponte del Purgatorio, alle ore 10.00.



Sezione Emilia Romagna

Con l'AIB in Scandinavia

La Sezione Emilia Romagna dell'AIB organizza dall'8 al 20 luglio un viaggio di studio per bibliotecari con il seguente programma:

8 luglio, giovedì: Italia/Stoccolma: Ritrovo dei partecipanti a Bologna, Stazione autolinee, pensilina n. 25, e partenza alle ore 7.30 per l'aeroporto di Milano/Linate. Volo di linea Sas per Stoccolma alle ore 12.20, con cambio aereo a Copenaghen. Arrivo previsto alle 16.30. Trasferimento in albergo, cena libera, pernottamento.

9/10 luglio, venerdì/sabato, Stoccolma: Colazione e pernottamento in albergo. Pranzi e cene liberi. Intere giornate dedicate alla visita panoramica della città (Kungliga Slottet, Slottsbacken, Storkyrkan, Riddarhustorget, Birget Jarls Torg, Riddarholmsskyrkan, Gustav Adolfs Torg, Skeppsholmen, Stadshuset, Slussen, Södermalmstorg), al Nationalmuseum (il principale museo d'arte della Svezia), al Drottningholms Slott (magnifica costruzione del 1600-1700, con lo splendido teatro in legno), ed escursione a Marienfred, grazioso borgo sul lago Malaren per la visita al Gripsholms slott, il più celebre e bel castello di Svezia, carico di storia e ricco di opere d'arte.

11 luglio, domenica, Uppsala/Sigtuna: Colazione e pernottamento in albergo. Pranzo e cena liberi. Intera giornata in visita a Sigtuna (una delle più belle città storiche della Svezia, ricca di monumenti, prima capitale del regno) ed Uppsala (la più celebre città universitaria del Nord, con una famosa cattedrale e notevoli ricordi del passato).

12 luglio, lunedì, Stoccolma/Oslo: Dopo la prima colazione partenza per Oslo con sosta a Karlstadt per il pran-

zo libero. Il trasferimento avviene in un paesaggio di rara bellezza, toccando i laghi Malaren e Vanern, fra i più grandi e più belli della Svezia. Arrivo e sistemazione in albergo, cena libera, pernottamento.

13/14 luglio, martedì/mercoledì, Oslo: Colazione e pernottamento in albergo. Pranzi e cene liberi. Giornate dedicate alla visita delle città (Karl Johansgate, Domkirke, Det Kongelige Slott, Akershus Festning, Frognerparken, Holmenkollen), e la Nasjonal Gallerist (la principale galleria d'arte della Norvegia, con tanti capolavori di Munch), il Munchmuset (raccolle le opere lasciate dal grande pittore espressionista Edvard Munch), il Norsk Folkmuseum con la Vikingpiene (in un bellissimo parco è stata ricostruita una antica cittadina norvegese; vi si trovano anche tre imbarcazioni originali usate dell'antico popolo di navigatori).

15 luglio, giovedì, Oslo/Bergen: Dopo la prima colazione partenza in pullman per Bergen in un trasferimento lungo Km. 500, un po' faticoso, ma emblematico della Norvegia intesa come il paese dove il ghiacciaio si sposa al fiordo ed il monte più impervio al mare; è perciò un percorso di grande interesse. Si toccano Sundvollen, l'Hallingolal, Gol, Geilo, si attraversa l'Hardangerfiord traghettando da Kinsarvik a Kvandall. Arrivo a Bergen, sistemazione in albergo, cena libera e pernottamento.

16 luglio, venerdì, Bergen: Colazione e pernottamento. Pranzo e cena liberi. Intera giornata dedicata alla visita della città, la seconda città della Norvegia e principale porto della costa del mare del Nord. Si visitano: Bergenhus Festing, Bryggen, Domkirken, Rasmus Mayers Samlinger (con nu-

AIB Sezione Emilia Romagna: Corsi di formazione

«Servizi di qualità in biblioteca»

Programma

18 maggio 1993

- 9.00 Registrazione
9.30 L'importanza socio-culturale dell'istituzione biblioteca
10.15 La qualità nei servizi
11.00 Caratteristiche del servizio biblioteca
14.30 Il miglioramento continuo nelle biblioteche
15.15 Metodologie usate nel settore dei servizi per l'analisi mirata al miglioramento

19 maggio 1993

- 9.30 La risorsa umana. Sua gestione e formazione
12.00 La rivalutazione della professione di bibliotecario
14.30 Testimonianze di esperienze svolte in Emilia Romagna
15.30 Esercitazioni di gruppo
16.45 Conclusioni e commenti

Docenti

Rita Borghi, (Coordinamento biblioteche del Comune di Modena)
Maurizio Casali, (Ortec, Torino)
Paolo Malpezzi, (Responsabile Servizio documentazione dell'Enea, Presidente regionale dell'AIB, Membro del Consiglio Direttivo dell'Aicq-Angq)
Michele Natale, (Ortec, Torino)

Informazioni generali

Luogo Il corso si terrà a Bologna presso il Centro Enea di Via Martiri di Montesole, 4. Dalla Stazione Fs: bus 11; dalla tangenziale: uscita 6.

Modalità di iscrizione L'iscrizione al corso può essere effettuata entro il 20 Aprile 1993 mediante invio dell'allegata scheda di iscrizione (debitamente compilata) unitamente ad un assegno intestato ad AIB Sezione Emilia Romagna al seguente indirizzo: AIB Sezione Emilia Romagna c/o Archiginnasio, piazza Galvani 1, 40124 Bologna.

La quota può essere in alternativa versata sul ccp. n. 16004400 intestato all'AIB Emilia Romagna c/o Biblioteca comunale, piazza Galvani 1, Bologna.

La partecipazione al corso è limitata a 30 persone: saranno quindi accettate solo le prime 30 quote di iscrizione pervenute alla Segreteria AIB. Prima di effettuare il versamento si consiglia di verificare presso la Segreteria del corso (051/498263) la disponibilità dei posti.

Quote di iscrizione Le quote di iscrizione sono fissate in lire 450.000 per i soci AIB e in lire 550.000 per i non soci. Comprendono le dispense del corso, i pranzi di lavoro, i coffee break e l'attestato di frequenza.

Informazioni Per ulteriori informazioni rivolgersi a Luciana Chieregato, tel. 051/498263; fax: 051/498151.

Corso intensivo su «Servizi di qualità in biblioteca»
Bologna, 18-19 Maggio 1993

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome e nome _____
Istituzione _____ Qualifica _____
Via _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____ Fax. _____
QUOTA DI ISCRIZIONE: Soci AIB lire 450.000 Non soci lire 550.000
Data _____ Firma _____

«Information Broker»

Programma

26 maggio 1993

- 9.00 Registrazione
9.30 Introduzione generale sul profilo professionale dell'information broker; Il fabbisogno informativo dell'utenza; I sistemi informativi automatici; Le tecnologie di supporto per la ricerca dell'informazione; Le tecnologie di supporto per il conferimento
11.00 Il concetto di sistema informativo; Psicologia del bisogno informativo; Valutazione quali-quantitativa mediante tecniche d'intervista; Tecniche di verifica della qualità del servizio
14.30 I sistemi informativi automatici; La disponibilità di banche dati in Italia e nel mondo; Analisi funzionale di una banca dati; I principali linguaggi di interrogazione
16.45 Dibattito

27 maggio 1993

- 9.30 Le tecnologie di supporto per la ricerca dell'informazione; Le reti di telecomunicazioni utilizzabili; Il terminale Tty, gli emulatori; Gli apparati su rete locale (computer server)
14.30 Le tecnologie di supporto per il confezionamento; I programmi applicativi per l'elaborazione delle informazioni; Interfacce grafiche e funzioni di Cut&Paste; Presentazione di informazioni testuali e/o tabellari; Presentazione di informazioni grafiche
16.45 Dibattito

28 maggio 1993

- 9.30 Esercitazioni
12.00 Conclusioni

Docenti

Dr. Sergio Lombardi
Sig.ra Angela Barlotti, Funzionario del Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna

Informazioni generali

Luogo Il corso si terrà a Bologna presso il Centro Enea di Viale Ercolani, 8. Dalla Stazione Fs: bus 32; dalla tangenziale: uscita 7.

Modalità di iscrizione L'iscrizione al corso può essere effettuata entro il 20 Aprile 1993 mediante invio dell'allegata scheda di iscrizione (debitamente compilata) unitamente ad un assegno intestato ad AIB Sezione Emilia Romagna al seguente indirizzo: AIB Sezione Emilia Romagna c/o Archiginnasio, piazza Galvani 1, 40124 Bologna.

La quota può essere in alternativa versata sul ccp. n. 16004400 intestato all'AIB Emilia Romagna c/o Biblioteca comunale, piazza Galvani 1, Bologna. La partecipazione al corso è limitata a 30 persone: saranno quindi accettate solo le prime 30 quote di iscrizione pervenute alla Segreteria AIB. Prima di effettuare il versamento si consiglia di verificare presso la Segreteria del corso (051-498263) la disponibilità dei posti.

Quote di iscrizione Le quote di iscrizione sono fissate in lire 500.000 per i soci AIB e in lire 600.000 per i non soci. Comprendono le dispense del corso, i pranzi di lavoro, i coffee break e l'attestato di frequenza.

Informazioni Per ulteriori informazioni rivolgersi a Luciana Chieregato, tel. 051/498263; fax: 051/498151.

Corso intensivo su «Information Broker»
Bologna, 26-28 Maggio 1993

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome e nome _____
Istituzione _____ Qualifica _____
Via _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____ Fax. _____
QUOTA DI ISCRIZIONE: Soci AIB lire 500.000 Non soci lire 600.000
Data _____ Firma _____

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

merose e celebri opere di Munch), Mariakirken, Bryggens Muset (uno dei più belli d'Europa per la sistemazione), Kong Oscar Gate, Torget.

17 luglio, sabato, I fiordi: Colazione in albergo, pranzo e cena liberi. Escursione con il battello espresso, fra le innumerevoli isolette dello Hjeltefjord che si confondono con le imboccature di diversi fiordi, fino al Sognefjord, il più profondo della Norvegia. Si prende il ferry e si risale gran parte del fiordo fino a Gudvangen. Itinerario di grande spettacolarità. Da Gudvangen rientro a Bergen in pullman.

18 luglio, domenica, Norvegia/Italia: Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea Sas alle ore 11.35 per Milano con cambio di aereo a Copenaghen. Arrivo previsto alle ore 18.25. Rientro in pullman a Bologna.

Sono previste visite a biblioteche nelle città di Stoccolma, Uppsala e Oslo secondo un programma che verrà comunicato appena definito.

Passaporto individuale. Quota di partecipazione individuale: (minimo 20 persone paganti) lire 2.965.000, supplemento camera singola: lire 575.000.

La quota comprende: pullman Bologna/Milano/Bologna, volo di linea Sas Milano/Stoccolma e Bergen/Copenaghen/Milano, sistemazione in alberghi centrali di buona categoria turistica, camere con servizi privati, trattamento pernottamento e colazione, pullman per trasferimenti, visite ed escursioni in programma; guida locale parlante italiano ove prevista, battelli e ferry boat in programma, accompagnatore tecnico Bononia viaggi.



«Bit» conclude la sua esperienza

«Bit» cessa le pubblicazioni. Ho tra le mani l'ultimo numero dichiarato di «Bit». Come socio AIB mi dispiace che si chiuda questa esperienza; come direttore di un periodico diretto da un bibliotecario per i bibliotecari sono ancor più rammaricato che venga a tacere una voce del nostro mondo.

La chiusura di una testata è sempre un affare doloroso e forse mi capita di comprenderlo più di altri: anche a me accadde di trovarmi nella stessa situazione quando cessò di uscire il notiziario della sezio-

ne piemontese. Un foglio per nulla paragonabile a «Bit», ma che aveva coinvolto alcune persone in un progetto comune.

Ora chi aveva condiviso l'iniziativa di «Bit» prenderà altre strade, forse si sentirà più povero o forse troverà nuovi stimoli.

Personalmente mi auguro che il patrimonio di «Bit» non vada disperso e che l'equipaggio trovi nuovi imbarchi, anche in navi dell'Associazione, da cui ripartire per nuove avventure.

a.a.

Sezione Puglia

Dopo anni di incomunicabilità tra la Regione Puglia ed i referenti delle biblioteche, si è tenuto venerdì 12/2/93, su specifico invito dell'assessore regionale al turismo, cultura e tempo libero, Raffaele Belardi, un incontro tra il Direttivo AIB regionale e l'assessore medesimo, alla presenza del responsabile regionale del settore biblioteche, A. D'Alessio, ed il funzionario regionale, G. Picanelli.

Nell'incontro si è discusso del precario stato di abbandono in cui versano le biblioteche pugliesi conseguentemente all'abrogazione della Lr n. 22/79 avvenuta con la legge di bilancio n. 46/88.

La mancanza di una legge regionale oltre che a porre la Regione Puglia in uno stato di inadempienza legislativa perché non assicura la materia trasferita e delegata dallo Stato alle Regioni con i Dpr n. 3/72 e n. 616/77, pone dei gravissimi problemi di funzionalità e di mancato coordinamento delle bi-

biblioteche pubbliche.

Il Direttivo AIB ha proposto all'assessore regionale la realizzazione immediata di quattro punti:

1) in attesa della formulazione di una nuova legge regionale, si è chiesto che le funzioni amministrative di competenza regionali continuino ad essere disciplinate rispettivamente:

– dalla Lr n. 21 12/4/79 «Norme in materia di musei di enti locali e di enti ed istituzioni di interesse locale»;

– dalla Lr n. 22 17/4/1979, «Norme in materia di biblioteche di enti locali e istituzioni di interesse locale»;

– dalla Lr n. 34 24/11/1982, «Contributi ai fini del miglioramento del patrimonio degli archivi storici degli enti locali e/o interessi locali».

2) Nomina immediata di una commissione che lavori, a breve termine, per la formulazione di una proposta di legge nel settore di biblioteche-musei-archivi nella quale delineare e definire un «modello» istituzionale di organiz-

zazione del servizio bibliotecario in Puglia che tenga conto della legge 142/90 in materia di autonomia locale.

3) Richiesta di modifica del Ddl approvato dalla Commissione consiliare e relativo all'organizzazione degli uffici regionali, il quale ha ignorato il settore beni librari. A tal proposito l'AIB regionale ha presentato la proposta di un suo articolato per l'inserimento ed il potenziamento del «Settore beni librari ed archivistici» nell'ambito dell'Assessorato alla cultura che abbia competenza in maniera particolare su: sviluppo delle biblioteche, aggiornamento catalogo collettivo bibliografico ed archivistico, formazione e aggiornamento del personale, interventi di tutela e di conservazione del materiale, di pregio, sistemazione e valorizzazione degli archivi storici.

4) Sottoscrizione della convenzione con il Ministero dei beni culturali per l'attuazione di Sbn in Puglia.

L'attuazione di Sbn è estremamente importante per la politica bibliotecaria perché non solo innova sotto il profilo tecnico l'intera configurazione della gestione bibliotecaria, ma innanzitutto perché introduce su basi concrete il principio di cooperazione, che rappresenta il rilancio dell'intero sistema bibliotecario italiano. Ne è un esempio in Puglia, il Sistema bibliotecario provinciale di Brindisi già in atto, il quale, secondo la volontà della Provincia, ha già promosso la cooperazione fra tutte le biblioteche esistenti sul territorio anche in assenza della convenzione Stato-regione di adesione a Sbn.

Di fronte a queste richieste l'assessore Belardi si è dichiarato totalmente disponibile a rilanciare la politica bibliotecaria in Puglia, ed ha dato mandato agli uffici competenti per approntare:

- un'indagine sulla reale situazione delle biblioteche in Puglia con la creazione di un osservatorio regionale, questo per verificare se ci sono state delle modificazioni nel campo bibliotecario a partire dall'abrogazione della Lr n. 22/79, avvenuta nel 1988;

- approntare un atto deliberativo regionale con il quale si nomini una commissione per la formulazione del nuovo disegno di legge in materia di biblioteche-archivi e musei.

A tal proposito l'assessore si è dichiarato totalmente indisponibile a presentare un disegno di legge che non sia un lavoro prodotto dagli stessi fruitori della materia legiferata, pertanto, si è convenuti affinché la commissione sia formata da nove componenti, così individuati:

- un coordinatore regionale «Settore biblioteche»;
- un responsabile regionale «Ufficio biblioteche»;
- un rappresentante biblioteche provinciali;
- tre rappresentanti AIB regionali;
- un rappresentante biblioteche private di interesse pubblico;

- un rappresentante Biblioteca nazionale di Bari.

Inoltre, l'assessore si è impegnato a far discutere in Consiglio regionale la proposta di ripristino delle leggi regionali n. 21/79, 22/79 e 34/82, già iscritte nell'ordine del giorno dei lavori consiliari e ad intervenire concretamente ed economicamente nell'organizzazione del Congresso nazionale AIB che per il 1993 si terrà in Puglia.

L'AIB-Puglia non può non far altro che ringraziare l'assessore Belardi, dichiarandosi disponibile ad ogni forma di collaborazione con la Regione Puglia; contemporaneamente si augura che tale disponibilità iniziale non si limiti ad un unico incontro, così come è avvenuto con gli assessori che lo hanno preceduto, ma che le proposte avanzate riescano a trovare gambe forti per camminare velocemente.

Margherita Rubino

Commissioni nazionali

Bando di concorso per la migliore «Guida ai servizi della biblioteca»

La Commissione biblioteche pubbliche dell'AIB ha deciso di bandire un concorso per la migliore «Guida ai servizi della biblioteca» sulla base del seguente regolamento:

1) Il concorso è riservato alle guide ai servizi per gli utenti prodotte dalle biblioteche pubbliche italiane edite su carta, sia come depliant che opuscoli o libretti.

2) Il materiale dovrà essere inviato entro il 30 aprile al seguente indirizzo: Susanna Giaccai, Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli, Via di Belmonte 38, 50011 Antella (Fi), tel. (055) 64.58.79-81, fax: (055) 64.43.38.

Il materiale raccolto non verrà restituito e sarà successivamente deposti-

tato presso la sede nazionale dell'AIB a disposizione di tutti i soci.

3) La giuria del concorso sarà composta da membri della Commissione biblioteche pubbliche ed esperti esterni.

4) La biblioteca produttrice della guida vincitrice sarà adeguatamente menzionata su «AIB Notizie» e altre riviste professionali.



LE PIRAMIDI DI GIZAH.

SOLO UNA FRA LE INNUMEREBILI MERAVIGLIE DEL CENTRO DI FORNITURA DI DOCUMENTI.

Con i suoi 60 cm di altezza e quasi 180 di larghezza, "Le Piramidi di Gizah" e' fra i volumi piu' grandi della nostra raccolta di sette milioni di libri ed articoli.

Se vorrete richiedere questo libro monumentale sarete i benvenuti, sebbene

dei nostri 15.000 clienti ben pochi lo abbiano fatto prima di voi (gli egittologi in erba sono rari e non capitano spesso).

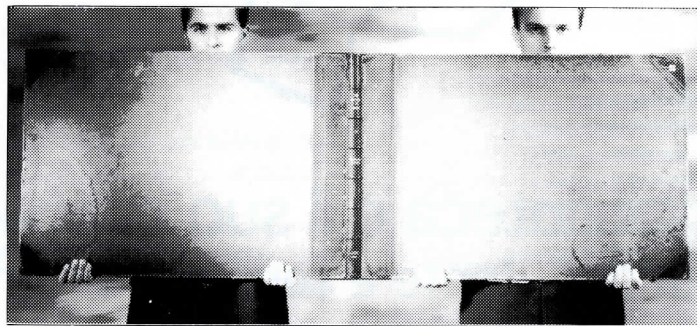
No, i nostri clienti ricorrono per lo piu' al nostro servizio fotocopie, con tre milioni di richieste sfornate dalle macchine ogni anno.

Le "Piramidi" costituiscono pero' un perfetto esempio della varieta' ed estensione della nostra raccolta.

Nessun libro, periodico o articolo e' cosi' specialistico o poco noto da non trovar posto nei nostri scaffali.

Per questo il nostro assortimento abbraccia ogni aspetto dello scibile e in pratica ogni lingua della terra.

Ma non ci limitiamo a raccogliere libri: qui al Centro di Fornitura di Documenti della British Library vantiamo



anche 220.000 periodici e 300.000 atti di conferenze.

Tutto questo fa di noi la fonte di documentazione piu' completa del mondo, in grado di soddisfare ogni anno la quota mozzafiato del 94% sui nostri tre milioni di richieste.

Le meraviglie non si

fermano a quanto troverete sui nostri scaffali.

Avere tre milioni di documenti e' una cosa; ben diverso e' metterli a vostra disposizione.

Ricorriamo dunque ai piu' recenti ritrovati pur di farvi ottenere il materiale di consultazione. Al piu' presto.

Fra i nostri obiettivi c'e' ad esempio quello di evadere le richieste standard, qualora il materiale sia disponibile, in sole 48 ore.

Il nostro Servizio Urgente fara' si' che i documenti richiesti raggiungano il vostro tavolo in appena due ore.

**THE BRITISH LIBRARY
DOCUMENT SUPPLY CENTRE**

Per maggiori informazioni invii il tagliando oggi stesso!

THE BRITISH COUNCIL (BL Services), Via delle Quattro Fontane 20, 00184 Roma. Tel: (06) 482.66.41, fax: (06) 481.42.96

Nome _____ Cognome _____

Titolo _____ Nome dell'organizzazione _____

Indirizzo _____

C.P. _____ Telefono _____

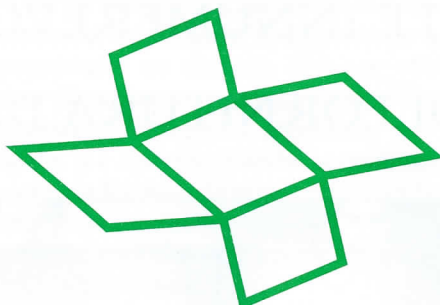
Tipo di organizzazione _____

Si prega di restituire a: THE BRITISH COUNCIL (BL Services), Via delle Quattro Fontane 20, 00184 Roma

Tel: (06) 482.66.41, fax: (06) 481.42.96

Cod. Ref. AIB1

Comune di Brugherio - Provincia di Milano - Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano
 Con l'adesione dell'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Lombardia



La biblioteca e il suo pubblico
 Centralità dell'utente e servizi di informazione

Brugherio, 6-7 maggio 1993
Biblioteca di Palazzo Ghirlanda - via Italia 27

Sono trascorsi dieci anni da quando - in occasione dell'apertura della nuova sede della biblioteca in Palazzo Ghirlanda - si svolse a Brugherio un convegno nazionale «Abitare la biblioteca», che segnò una tappa nella definizione di un modello avanzato di biblioteca pubblica. Dieci anni dopo, il Comune di Brugherio, la Provincia di Milano e il Sistema Bibliotecario del Nord-Est Milano rivolgono a tutti i bibliotecari l'invito a ritrovarsi a Brugherio per discutere, questa volta, dell'utente, dei suoi bisogni di informazione, delle sue aspettative, analizzando la capacità della biblioteca di realizzare un approccio «amichevole» e di «orientare i servizi all'utente».

Programma

Giovedì 6 maggio 1993 - Mattino

Coordina: Massimo Accarisi, Direttore della Biblioteca Civica di Brugherio

9.30 - Apertura dei lavori

Saluti delle autorità:

ANDREINA RECALCATI, Sindaco del Comune di Brugherio

TIZIANA GIBELLI, Assessore alla cultura, Provincia di Milano

GIUSEPPE CARMINATI, Assessore alla cultura, Comune di Brugherio

ALESSANDRO CELOTTI, Presidente del Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano

GIOVANNI VALIETTI, Presidente della Sezione AIB Lombardia

10.00 GUIDO MARTINOTTI, *Società dell'informazione e organizzazione del sapere*

GIOVANNI SOLIMINE, *La «Biblioteca pubblica di informazione»: una strategia possibile*

TOMMASO GIORDANO, *Cliente o cittadino: come la biblioteca vede il suo pubblico*

11.30 Presentazione del Videobox *La parola agli utenti: come il pubblico vede la biblioteca*, a cura del Servizio audiovisivi del Comune di Brugherio e di Medialogo della Provincia di Milano

Discussione

Giovedì 6 maggio 1993 - Pomeriggio

Coordina: GIOVANNI VALIETTI, Presidente della Sezione Lombardia dell'AIB

15.00 LUCA FERRIERI, *Alla scoperta del lettore: chi è, cosa legge, come usa la biblioteca. I risultati di una indagine*
 ROMANO VECCHIET, *Dalla biblioteca «per il popolo» alla biblioteca «del pubblico»*

CLAUDIO DI BENEDETTO, *Per una carta dei diritti dell'utente*

AURELIO AGHEMO, *La qualità del colloquio tra il bibliotecario e l'utente*

18.00 Inaugurazione della mostra di fotografia *La biblioteca e il suo pubblico* e premiazione dei vincitori

Venerdì 7 maggio 1993 - Mattina

Coordina: MASSIMO CECCONI, Responsabile Servizio biblioteche della Provincia di Milano

9.15 ANNIE PISSARD, *Dalla biblioteca alla mediateca: come le nuove tecnologie modificano i servizi al pubblico*

PATRIZIA GHISLANDI, PAOLA VIDULLI, *La biblioteca multimediale: un nuovo spazio interattivo per l'utente*

PAOLA GARGIULO, *Banche dati in linea: una nuova opportunità anche per le biblioteche pubbliche?*

CARLO REVELLI, *Biblioteca e gratuità dei servizi: opinioni a confronto*

MIRANDA SACCHI, *Problemi e prospettive di sviluppo del servizio di prestito*

Venerdì 7 maggio 1993 - Pomeriggio

Coordina: ALESSANDRO CELOTTI, Presidente del Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano

15.00 MARCO CUPELLARO, *La biblioteca in cerca di clienti: strategie di marketing per i servizi bibliotecari*

ANNA MARIA TAMMARO, *L'utente solo, guidato o accompagnato: i servizi di diffusione selettiva dell'informazione*

VINCENZO SANTORO, *L'utente ritrovato: strumenti per la valutazione dei bisogni e dei servizi bibliotecari*

IGINO POGGIALI, *Qualità totale e centralità dell'utente*

La biblioteca desiderata

Luigi Lunari e Rino Pensato ne parlano con

Francesco Guccini

Ore 21 - Auditorium comunale - via San Giovanni Bosco
Nel corso dell'incontro verrà proiettato il video
Library Runner

Per informazioni: Segreteria organizzativa, Biblioteca civica di Brugherio, Palazzo Ghirlanda, via Italia, 27, 20047 Brugherio (MI), tel. (039) 87.83.41, fax (039) 88.39.60

Soggiorno: Per informazioni e prenotazioni di alberghi e viaggi ci si può rivolgere a: Corner Viaggi, (039) 28.71.935, fax (039) 87.72.01

Collaborazione al progetto e coordinamento del programma:
MB Biblioteche & Informazione

Come si arriva a Brugherio

In auto - Per chi proviene dall'Autostrada del sole o dalla Milano-Genova prenda la tangenziale Est di Milano con uscita a Brugherio o Cernusco sul Naviglio.

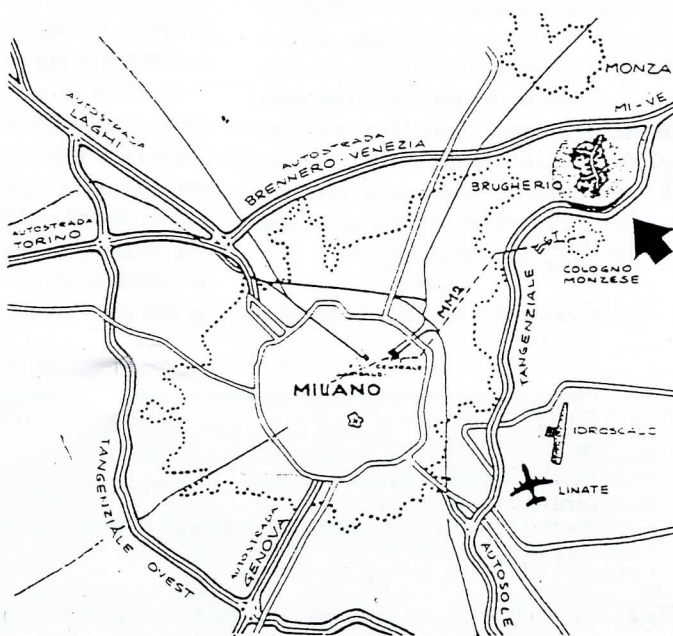
Per chi proviene dalla Venezia-Milano all'altezza del casello di Agrate imbocchi la tangenziale Est di Milano con uscita a Cernusco sul Naviglio.

Per chi proviene dalla Torino-Milano o Milano-Laghi imbocchi il raccordo per Venezia e si seguano le indicazioni per tangenziale Est di Milano con uscita a Cernusco sul Naviglio.

In treno - Alla Stazione di Milano centrale, o Porta Garibaldi, o Milano Lambrate si prenda la metropolitana - linea verde - in direzione Cologno-Nord. Al capolinea di Cologno-Nord vi sono due linee a disposizione per raggiungere in pochi minuti il centro di Brugherio.

Alla sinistra dell'uscita si trova il capolinea degli autobus Atm, mentre a destra si trova il capolinea degli autobus Atma.

In aereo - Dall'aeroporto di Linate in taxi in circa 15 minuti si può raggiungere Brugherio, oppure dal terminal di Milano si prenda la metropolitana - linea verde - scendendo al capolinea di Cologno Nord, poi servizio autobus.



Informazione risorsa donna

In occasione della Giornata internazionale della donna, da sei anni la Biblioteca Sormani ha proposto un appuntamento con le novità librarie e documentarie prodotte dalle donne. L'iniziativa, che ha registrato di volta in volta un crescente interesse da parte del pubblico, è proseguita allo scopo di creare un ulteriore momento di conoscenza del patrimonio disponibile in biblioteca e di offrire un'occasione d'incontro che valorizzi le differenze, dando visibilità a materiali talvolta solo per poco tempo reperibili nei normali circuiti di distribuzione. La mostra, a carattere multimediale, ha presentato libri, periodici e audiovisivi secondo una formula già collaudata in passato: accanto ai testi di narrativa e di saggistica sono comparse riviste, rassegne stampa, vignette satiriche, videocassette e dischi recentemente acquisiti dalla biblioteca.

La raccolta delle didascalie, relative alle autrici e alle opere, su floppy disc e in forma di dispensa è stata una nuova proposta, realizzata quest'anno: l'antologia *Con voce di donna: 1987-1992*, che a fine marzo si è arricchita del *Supplemento informazione donna 1992-1993*, intende rispondere alle numerose richieste del pubblico con uno strumento di facile consultazione, che agevoli la trasformazione della curiosità verso il nuovo in interesse profondo, riflessione e memoria. La mostra si è tenuta dall'8 marzo al 3 aprile.

Luciana De Georgio

Francesca Di Pace - Bianca Girardi

Conservazione dei beni culturali

All'interno della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Urbino è stato attivato con l'anno accademico 1992/1993 il Corso di laurea in conservazione dei beni culturali, con indirizzo: beni archivistici e librari (v. Decreto rettorale del 24/10/1992 e modificazioni allo Statuto Università di Urbino «Gazzetta ufficiale», Serie generale, n. 301 del 23/12/1992).

Per essere ammessi, occorre essere in possesso del diploma di scuola media superiore di durata quinquennale oppure la maturità magistrale con l'anno integrativo.

Gli esami constano di 24 annualità: 4 annualità caratterizzanti il corso di laurea, 4 annualità caratterizzanti l'indirizzo, 15 annualità scelte tra quelle proprie dell'indirizzo attingendo da ciascuna delle aree in cui le discipline sono raggruppate (area dell'archivistica, area della biblioteconomia, area della documentazione), 1 annualità tra le discipline dell'area giuridica comune a tutti gli indirizzi.

La tesi di laurea dovrà essere scelta nell'ambito delle discipline annuali, proprie dell'area la cui tematica è prevalente nel piano di studio prescelto.

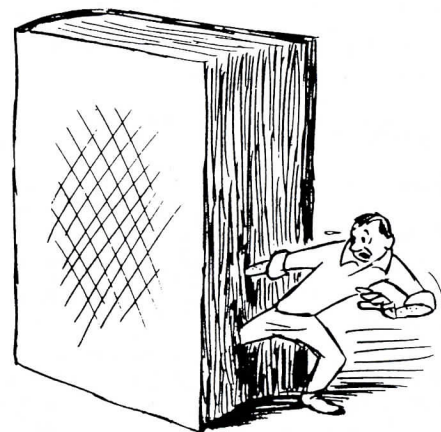
Nell'anno accademico 1992/1993 sono stati approvati i seguenti insegnamenti: letteratura italiana, letteratura latina, linguistica generale, geografia, storia medievale, storia moderna, storia contemporanea, archivistica generale e storia degli archivi, paleografia greca, biblioteconomia, gestio-

ne automatica degli archivi e delle biblioteche, legislazione dei beni culturali e ambientali, legislazione regionale dei beni culturali e ambientali. Queste ultime due discipline prevedono uno svolgimento semestrale e costituiscono due di esse una annualità.

Mostra del libro

Presso la Biblioteca Città futura della Scuola elementare C. Colombo di Cà Porcia, Lido di Jesolo, si è tenuta la seconda edizione della mostra del libro per bambini. All'apertura dei lavori hanno presenziato autorità scolastiche e comunali.

Per l'allestimento di tale mostra è stata chiesta anche quest'anno la collaborazione delle case editrici più qualificate nella produzione di libri per bambini e di enti, associazioni pubbliche e private operanti nel territorio.



«A.I.B. Notizie», anno 5, numero 3, marzo 1993.
Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
Redazione: Giovanni Saccani.
Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia),
G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia),
G. Cimino (Sicilia), G. Valietti (Lombardia).
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax:
(06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica
Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gr. III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 55.000 da versare su ccp 45195203
intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124
Milano. Copyright © 1993 Associazione Italiana Biblioteche.